

Allegato E)

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

Provincia di Pisa

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021
NOTA INTEGRATIVA**

Indice

PREMESSA

Il Bilancio Finanziario 2019-2021

Gli equilibri generali ed i criteri di valutazione

Gli equilibri di competenza

Gli equilibri di cassa

Fondo pluriennale vincolato FPV

Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE

Nuove regole di finanza pubblica

Le risorse finanziarie

Analisi delle entrate

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Titolo 6 – Accensione prestiti

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite digiro

La spesa

Analisi delle spese

Titolo 1 – Spese correnti

Titolo 2 - Spese in conto capitale

Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie

Titolo 4 – Rimborso prestiti

Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere

Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro

Servizi a domanda individuale

Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

Partecipazioni

Le società ed enti partecipati

Premessa

Le previsioni del bilancio 2019/2021 sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2018. Con decreto del Ministero dell'interno è stato prorogato al 31 marzo 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali. Sulla Gazzetta ufficiale, serie ordinaria n.º302 del 31.12.2018, è stata approvata la Legge n.145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Stato per l'anno finanziario 2019 e Bilancio Pluriennale per il triennio2019/2021". La Manovra finanziaria, in vigore dal 1° gennaio 2019, introduce numerose novità. Tra le più note, lo stanziamento delle risorse volte a finanziare l'ormai celebre "reddito di cittadinanza" e "quota 100" per l'accesso al pensionamento, gli incentivi per l'acquisto di autovetture nuove a basse emissioni (c.d. "Ecobonus") a cui fanno da contraltare i disincentivi per l'acquisto di autovetture nuove con emissioni di CO2 superiori ad una certa soglia, e l'estinzione per i contribuenti che dimostrano di trovarsi in una situazione di grave e comprovata difficoltà economica dei carichi affidati all'Agente nazionale della riscossione fino al 31 dicembre 2017 relativi a debiti erariali fino ad Euro 1.000.

La "Legge di bilancio 2019" definisce una nuova disciplina, valida per il periodo 2019-2021, della perequazione automatica dei trattamenti pensionistici di importo complessivo superiore a 3 volte il trattamento minimo. Viene inoltre disposta la proroga al 31 dicembre 2033 delle concessioni demaniali marittime vigenti al 1° gennaio 2019.

Con specifico riferimento alle misure di interesse per gli Enti Locali, segnaliamo che:

- per gli acquisti sul Mepa la soglia di obbligatorietà non è più 1.000 Euro bensì quella di 5.000Euro;
- per i lavori di importo inferiore a 150.000 Euro è ora possibile procedere con affidamento diretto, previa consultazione di n. 3 operatori economici;
- il commercio al dettaglio su aree pubbliche è dal 2019 escluso dall'ambito di applicazione della Direttiva Ue c.d. "Bolkestein";
- una modifica apportata al Tuel fa sì che i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti siano esonerati dall'obbligo di predisporre il bilancio consolidato;
- per gli Enti che approvano nei termini il bilancio di previsione e il rendiconto della gestione è prevista la disapplicazione di una serie di disposizioni relative alla programmazione e al taglio di alcune tipologie di spese

- gli Enti Locali hanno la possibilità di ridurre il “Fcde” stanziato per l’esercizio 2019 dall’85% all’80% al verificarsi di tempi di pagamento tempestivi contemporaneamente ad una riduzione del debito commerciale residuo;
- gli Enti che deliberano di accedere alla procedura di “riequilibrio finanziario pluriennale” possono chiedere al Viminale un’anticipazione per il pagamento dei debiti fuori bilancio nei confronti delle imprese per beni, servizi e forniture, previo formale riconoscimento degli stessi, nonché ad effettuare transazioni e accordi con i creditori;
 - gli Enti Locali possono richiedere una nuova concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento;
 - il limite massimo di ricorso ad anticipazioni di Tesoreria è innalzato a 4/12 delle entrate correnti complessive sino al 31 dicembre 2019;
 - i mutui concessi dalla Cassa DD.PP. a Comuni, Province e Città metropolitane, trasferiti al Mef dopo la riforma di detta Cassa, possono essere oggetto di operazioni di rinegoziazione che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico degli Enti stessi, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti Piani di ammortamento.

E’ inoltre disposto il superamento del “Pareggio di bilancio” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 le Regioni a Statuto speciale, le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Città metropolitane, le Province e i Comuni, potranno utilizzare totalmente, ai fini del raggiungimento dell’obiettivo di “Pareggio di bilancio” il “Fondo pluriennale vincolato” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento), l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile. Diverse anche le novità in materia fiscale, con particolare riferimento alle aliquote Iva (che resteranno invariate comunque per l’anno 2019) ed alla fatturazione elettronica.

Facciamo presente anche che la “Legge di bilancio 2019” ha prorogato il blocco delle aliquote/agevolazioni in materia di Tributi locali e pertanto risulta consentito nel 2019 agli Enti Locali di manovrare pure la parte entrata del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2019-2021. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all’impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale. Il bilancio di previsione

2019-2020, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal DPCM 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lgs. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- * il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- * I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- * le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- * le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- * la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- * la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- * l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico- patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

IL BILANCIO FINANZIARIO 2019-2021

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs.118/2011, integrato con il D.Lgs 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato. Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2019- 2021.

TITOLI DELL' ENTRATA	2019	2020	2021
AVANZO e FONDI	171.041,34	0,00	0,00
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	5.811.250,00	5.811.250,00	5.811.250,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	344.045,00	344.045,00	344.045,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.372.310,00	1.372.310,00	1.372.310,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.660.658,72	349.517,06	1.800.660,06
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	160.000,00	1.100.000,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	160.000,00	1.100.000,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.964.000,00	1.964.000,00	1.964.000,00
Totale	11.643.305,06	12.041.122,06	11.292.265,06

TITOLI DELLA SPESA	2019	2020	2021
TITOLO 1 - Spese correnti	7.555.805,06	7.427.122,06	7.444.265,06
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.751.000,00	1.360.000,00	1.704.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	160.000,00	1.100.000,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	212.500,00	190.000,00	180.000,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.964.000,00	1.964.000,00	1.964.000,00
Totale	11.643.305,06	12.041.122,06	11.292.265,06

GLI EQUILIBRI ED I CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori. Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali. Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2019-2021 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio. Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000.

Gli Equilibri di competenza

Bilancio corrente

ENTRATA		2019	2020	2021
Avanzo presunto 2017 e successivi		171.041,34	0,00	0,00
TITOLO 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	5.811.250,00	5.811.250,00	5.811.250,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	+	344.045,00	344.045,00	344.045,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	+	1.372.310,00	1.372.310,00	1.372.310,00
Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese correnti	+			
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	-	165.000,00	60.000,00	60.000,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+			
A) totale entrate correnti				
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	+	234.658,72	149.517,06	156.660,06
Totale entrate bilancio corrente		7.768.305,06	7.617.122,06	7.624.265,06
SPESA		2019	2020	2021
TITOLO I - Spese correnti	+	7.555.805,06	7.427.122,06	7.444.265,06
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	+	212.500,00	190.000,00	180.000,00
B) totale spese titoli I,IV	+	7.768.305,06	7.617.122,06	7.624.265,06
Totale spese bilancio corrente		7.768.305,06	7.617.122,06	7.624.265,06

Bilancio investimenti

ENTRATA		2019	2020	2021
TITOLO 4- Entrate in conto capitale	+	1.660.658,72	349.517,06	1.800.660,06
TITOLO 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	+	160.000,00	1.100.000,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione mutui e altri finanziamenti	+	160.000,00	1.100.000,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese in conto capitale	+			
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	+			
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	+	165.000,00	60.000,00	60.000,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	-			
A) totale entrate conto capitale				
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-	234.658,72	149.517,06	156.660,06
Totale entrate bilancio		1.911.000,00	2.460.000,00	1.704.000,00
SPESA		2019	2020	2021
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	+	1.751.000,00	1.360.000,00	1.704.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	+	160.000,00	1.100.000,00	0,00
B) totale spese titoli II, III		1.911.000,00	2.460.000,00	1.704.000,00
Totale spese bilancio investimenti		1.911.000,00	2.460.000,00	1.704.000,00

GLI EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad **€ 4.494.592,74**. Si prevede un fondo di cassa finale positivo al 31.12.2019

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità. Nelle tabelle sottostanti è illustrata la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio finanziario 2019-2021, distinto in parte corrente e parte investimenti

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (BILANCIO CORRENTE)		
	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0	0
Totale spese correnti finanziate con F.P.V. in entrata	0	0
F.P.V. spese correnti finanziato con F.P.V. in entrata	0	0

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (BILANCIO INVESTIMENTI)		
	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese di investimento	0,00	0
Totale spese di investimento finanziate con F.P.V. in entrata	0,00	0
F.P.V. spese di investimento finanziato con F.P.V. in entrata	0	0

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' FCDE

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata. Nella tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2019-2021.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. Per le entrate che negli anni pregressi si riscuotevano per cassa sono stati considerati i dati extracontabili di accertamento. Come disposto dalla legge n.145 del 31 dicembre 2018, nel corso del 2019, gli Enti Locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il "Fcde" stanziato per l'esercizio 2019 ad un valore pari all'80% (e non all'85% come previsto dall'art. 1, comma 882, della Legge n. 205/2017) dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il "Fcde", se sono verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) con riferimento all'esercizio 2018 l'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75% del totale ricevuto;
- b) se il debito commerciale residuo, di cui all' art. 33 del Dlgs. n. 33/2013, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10% rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

La facoltà di cui sopra può essere esercitata anche dagli Enti Locali che, pur non soddisfacendo i criteri a) e b), rispetteranno invece entrambe le seguenti condizioni:

- l'Indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75% del totale ricevuto;
- se il debito commerciale residuo, di cui all' art. 33 del Dlgs. n. 33/2013, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5% rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione. Il fondo previsto nel Bilancio di Previsione 2019/2021 è stato stanziato con le percentuali previste prima delle modifiche introdotte con la legge n.145/2018 e pari al minimo previsto e risulta così ripartito:

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
FDCE calcolo	media semplice	media semplice	media semplice
Accantonamento obbligatorio (%)	85%	95%	100%
IMPORTO ACCANTONATO	322.000,00	360.857,00	378.000,00

NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

La legge n.145 del 31 dicembre 2018 ha disposto il superamento delle regole del “Pareggio di bilancio” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018. Dal 2019 le Regioni a Statuto speciale, le Province autonome di Trento e di Bolzano, le Città metropolitane, le Province e i Comuni, potranno utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell’obiettivo di “Pareggio di bilancio”:

- il “Fondo pluriennale vincolato” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento);
- l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile;
- l’assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del Tuel.

Dal 2019, già in fase previsionale, il “Pareggio di bilancio” coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10)- Il Mef, qualora risultino nel corso di ciascun anno andamenti di spesa non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l’Ue, dovrà assumere tempestivamente conseguenti iniziative legislative.

LE RISORSE FINANZIARIE

In questo capitolo sono evidenziate le risorse finanziarie complessive previste per l'annualità 2019, suddivise secondo la classificazione del bilancio. Le stesse sono confrontate con le somme relative alla prima annualità del bilancio precedente, ovvero il 2018. I valori indicati per quest'ultimo anno si riferiscono agli stanziamenti assestati, mentre per il 2019 si riferiscono alle previsioni iniziali.

TITOLI DELL' ENTRATA	2018	2019	% variaz 2019-2018
AVANZO e FONDI	1.812.283,43	171.041,34	-90,56%
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	5.924.872,00	5.811.250,00	-1,92%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	358.854,09	344.045,00	-4,13%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.422.061,20	1.372.310,00	-3,50%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.690.596,25	1.660.658,72	-1,77%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	160.000,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	160.000,00	0,00%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.963.235,02	1.964.000,00	0,04%
Totale	13.171.901,99	11.643.305,06	-77,86%

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2018

Il risultato di amministrazione al 31/12/2018 è stimato in base ai dati di pre-consuntivo in € **220.706,62** ,di questi € 3.217.163,00 costituiscono accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018

ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi. La tipologia 1.01“Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

Le principali imposte previste in questa tipologia sono:

- MU prevista per le tipologie di immobili diversi dall’abitazione principale e garantisce un gettito stimato pari ad **€ 2.036.000,00**;
- addizionale comunale IRPEF gettito stimato pari **€ 920.000,00**;
- TARI a copertura piano dei costi al netto del tributo provinciale pari ad **€ 1.516.000,00**;

Nella tipologia 3.01“Fondi perequativi da Amministrazioni centrali”, è allocato il Fondo di solidarietà per un importo pari ad **€ 888.000,00**

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate. L'importo previsto è pari ad **€ 344.405,00**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate di questo titolo sono previste per complessivi **€ 1.372.310,00** e sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura. La Tipologia 1 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ammonta ad **€ 911.045,00** di cui le voci più significative sono:

- canone occupazione spazi ed aree pubbliche (COSAP) **€ 110.000,00**;
- proventi dai servizi scolastici ed educativi, pari a **€ 382.000,00**;
- concessione servizio distribuzione gas **€ 44.000,00**;
- concessione servizio idrico integrato **€ 167.727,00**;
-

La tipologia 2 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" **€ 29 500,00**. Le principali voci, al lordo del relativo fondo crediti, sono le seguenti:

- proventi infrazioni codice della strada **€ 25.000,00**;
- proventi infrazioni regolamenti comunali **€ 4.500,00**;

La tipologia 3 "Interessi attivi" comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica, sui conti correnti bancari e postali. L'importo totale previsto è di **€ 7.650,00**.

Tipologia 4 “Altre entrate da redditi di capitale”, comprende i dividendi da partecipazioni societarie per una previsione di **€ 7.300,00**

Categoria 5“ Rimborsi e altre entrate correnti” prevede uno stanziamento € **416.815,00**. Le poste più significative di questa categoria generalmente sono composte da poste compensative della parte spesa e che quindi non incidono sugli equilibri di bilancio

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza.

Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell’ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni). Si rinvia al piano triennale investimenti 2019-2021 per quanto attiene alla destinazione alle spese di investimento.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l’alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell’Ente. Sono previste per il triennio 2019-2021 entrate derivanti dai prelievi dai conti di deposito di indebitamento.

ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall’accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale. Per il triennio 2019-2021 si prevedono accensioni di prestiti.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE/TESORIERE

Questo titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DIGIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

LA SPESA

ANALISI DELLE SPESE

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D.Lgs.118/2011, integrato con il D.Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2019. I titoli della spesa sono i seguenti:

* titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

* titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

* titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

* titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

* titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

* titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge.

SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali. L'ammontare di dette spese per l'annualità 2019 è pari ad **€ 7.555.805,06**

TITOLI DELLA SPESA	2018	2019	% variaz 2019-2018
TITOLO 1 - Spese correnti	8.013.469,83	7.555.805,06	-5,71%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.991.316,14	1.751.000,00	-41,46%
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	160.000,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	203.881,00	212.500,00	4,23%
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere	0,00	0,00	-100,00%
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	1.963.235,02	1.964.000,00	0,04%
totale	13.171.901,99	11.643.305,06	-11,60%

TITOLO 1 - Spese correnti per macroaggregati	2018	2019	2020	2021
1 - Redditi da lavoro dipendente	2.308.675,18	2.236.428,55	2.236.428,55	2.236.428,55
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	143.914,05	154.671,00	154.671,00	154.671,00
3 - Acquisto di beni e servizi	4.049.043,84	3.804.357,79	3.636.817,79	3.636.817,79
4 - Trasferimenti correnti	772.625,71	815.439,02	815.439,02	815.439,02
5 - Trasferimenti di tributi				
6 - Fondi perequativi				
7 - Interessi passivi	50.127,00	42.900,00	34.373,00	27.135,00
8 - Altre spese per redditi da capitale				
9 - Rimborsi e poste correttive delle	41.922,64	13.982,04	13.982,04	13.982,04
10 - Altre spese correnti	647.161,41	488.026,66	535.410,66	559.791,66
Totale	8.013.469,83	7.555.805,06	7.427.122,06	7.444.265,06

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali (i cui lavori sono inseriti nel macroaggregato investimenti fissi lordi beni immobili, incarichi professionali, espropri), acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software, funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale. Nelle tabelle sottostanti sono riepilogate le spese previste nel 2019 per macroaggregati .

TITOLO 2 - Spese in conto capitale per macroaggregati	2018	2019	% variazione 2019-2018
1 - Tributi in conto capitale a carico			
2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.478.930,14	1.751.000,00	-29,36%
3 - Contributi agli investimenti	459.828,00		
4 - Altri trasferimenti in conto			
5 - Altre spese in conto capitale			
Totale	2.938.758,14	1.751.000,00	-40,42%

Per quanto attiene ai singoli interventi previsti da progettare e finanziare nelle annualità 2019- 2021 rinvia al programma triennale dei lavori pubblici presente nella sezione operativa del Dup.

SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti. La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe o

Descrizione del Servizio	Entrate	Spese	% copertura
Asilo nido	183.000,00	248.205,75	73,73%
Trasporto scolastico	32.000,00	168.355,98	19,01%
refezione scolastica	177.000,00	370.748,13	47,74%
Totale	392.000,00	787.309,86	49,79%

PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.

Si rimanda al documento allegato alla proposta consiliare di approvazione degli schemi di bilancio 2019/021.

PARTECIPAZIONI

LE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI

Per quanto riguarda gli organismi partecipati da questo Ente si rimanda al DUP 2019-2021 in cui sono state compilate apposite schede nonche' valutazioni dal punto di vista economico finanziario.

